



LA BAGOLONA

Temperatura

«**L**a temperatura della Terra si starà pure riscaldando. Quella di Mantova, però, secondo me si sta raffreddando. Gò un fred boia e quello che mi fa paura è che i ghiacciai jè dré ki sa sposta dall'area alpina a quella padana!» «E di che ti lamenti? Finalmente Mantova, oltre che città d'arte, scoprirà la sua vocazione di stazione sciistica in inverno, e magari, se siamo fortunati, di stazione balneare in estate. Saremo al pari di Courmayeur, Garmisch e Sapporo nella stagione fredda, e un quella cal-

da faremo concorrenza ad Acapulco e alla riviera romagnola». «Vado subito a comprare le ciaspole!» «Ricordati di comprare anche lo slittino. Il cavalcavia sarà talmente affollato di sciatori che ogni giorno si rischierà lo scontro. Mi raccomando, massima attenzione». «Hai detto che d'estate, se siamo fortunati...» «Certo: via lo slittino e gli sci da neve, e tutti a fare sci nautico sul lago Superiore, e tuffi dai ponti di Mulina e di San Giorgio!» «E di primavera e autunno?» «Cure termali (specialmente fanghi) a Cipata!».



il caso

Ma la musica è solo musica...

Il bello della musica, e dell'arte in generale, è che nella sua bellezza travalica i confini dello spazio e del tempo. Nella recentissima, futile e puerile querelle, che accende gli animi di gruppi dai nomi altisonanti o di personaggi mossi solo dall'intento di pubblicizzarsi, ci si domanda se è giusto eseguire a Mantova la famigerata marcia di Radetsky. Ricordo di aver visto in tv una discussione simile, dove si urlava a squarciagola che la bellissima canzone del Pivato non si poteva suonare oggi, nel XXI secolo, perchè il verso

«non passa lo straniero» è scorretto e razzista. Perchè allora allo stadio non interrompiamo la Marsigliese, con quella frase esplicitamente violenta «Alle armi cittadini! Formate i vostri battaglioni!!»? Perchè il dibattito sulla Marcia non si allarga anche alla V Sinfonia detta Eroica di Beethoven? Fu scritta per Napoleone, che liberò l'Europa dalla tirannide assolutistica, nel contempo soggiogandola e dissanguandola con 20 anni di guerre. Forse perchè non si è ancora presentata l'occasione... Boicottiamo per lo stesso motivo il «5 mag-

gio» di Manzoni. Bruciamo il quadro di David «La morte di Marat». Ah, e il Va' pensiero? Ce lo scordiamo? Qui affermo che non può essere eseguito a sud del Po, per i suoi intrinseci significati gallico-padani! Finiamola con questi pseudo-revisionismi risorgimental-campanilistici. La musica è musica, che si tratti di una Marcia austriaca, di un inno patriottico o di un'aria lirica. Persino che si tratti di un Bella Ciao cantato alle feste di partito. Tacete signori, chiudete gli occhi e infine ascoltate. **Matteo Affini**

MONZAMBANO

Neve, nessuna porta sbattuta in faccia

Intervengo a nome dell'Ufficio tecnico del Comune di Monzambano, di cui sono il Responsabile. Signora Bonometti, quanto da Lei asserito nella lettera del 6/1 sulla Gazzetta non risponde al vero.

I fatti, facilmente riscontrabili perchè avvenuti davanti a diversi testimoni, sono questi.

Il signor Carlo Bonometti il mattino del 3/1 si è recato in Municipio a Monzambano dove, lungo le scale, ha incontrato un impiegato dell'Ufficio Tecnico e un operaio addetto alla manutenzione: a loro ha espresso le sue rimostranze circa la situazione della piazza interna al Castello. Entrambi hanno spiegato a suo padre gli interventi eseguiti dalle 23 del 31-12-2008 per ovviare ai problemi della nevicata e della successiva gelata. Interventi che, necessariamente, avevano seguito una logica di priorità rivolta alle strade e agli spazi pubblici principali e che, comunque, erano ancora in fase di completamento a nemmeno 48 ore dalla fine della nevicata.

Conclusa la spiegazione l'impiegato, in presenza di suo padre, ha disposto con l'operaio affinché si intervenisse immediatamente anche nell'area interna al Castello. Intervento prontamente avvenuto come da lei riscontrato. Il signor Bonometti ha quindi iniziato a polemizzare nei confronti dell'impiegato lamentando una scarsa attenzione dell'Ufficio Tecnico all'area del Castello. Questi, avendo già disposto l'intervento richiesto da suo padre e avendo già fornito le spiegazioni circa gli interventi realizzati sul territorio, non ha risposto alla provocazione e si è diretto al proprio ufficio senza sbattere alcuna porta. Nessuna porta in faccia, dunque, ma un'informazione sugli interventi messi in atto e un immediato riscontro operativo alle richieste di suo padre. Immotivato, quindi, signora il suo avvilimento, quantomai legittimo, invece, quello dell'impiegato comunale che si è trovato «sbattuto in prima pagina» a dispetto di un comportamento corretto e responsabile, oltre che paziente.

Arch. Paolo Montanarini
Responsabile ufficio tecnico Comune Monzambano

ABORTO E DISABILI

Così si offende la loro dignità

C'è un progetto di legge, il n. 1279, che dovrebbe ratificare per l'Italia la «Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità», riconoscendo così l'aborto di persone disabili come un diritto.

Approvata dall'Onu nel dicembre 2006, la «Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità» presenta alcune proposte interessanti quali nell'art. 1 «il godimento di tutti i diritti umani» e il fatto che la disabilità «include coloro che presentano menomazioni fisiche e mentali di lunga durata», «nell'interazione con varie barriere». All'art. 3, inoltre, prevede «il rispetto per la dignità intrinseca» e «la non discriminazione», invocando altresì «il rispetto per la differenza e l'accettazione della disabilità», impe-



A San Benedetto gli auguri multietnici

SAN BENEDETTO PO. Gli auguri di Buon Natale, espressi in tante lingue diverse, sono stati portati da una rappresentanza multietnica di studenti dell'Ipaai ai nonni della casa di riposo, ai piccoli della prima elementare, ai volontari del Millennio e agli impiegati del Comune, lasciando in dono una stella di Natale, coltivata nella serra della scuola da loro stessi. La simpatica iniziativa, nata dalla collaborazione tra l'Amministrazione comunale e l'Istituto, ha coinvolto l'italiana Daniela Zanello, la cinese Hu Fei Fei, l'indiana J. Jannath Marufa, e Kaur Ramandeep del Bangladesh. Le ragazze erano accompagnate da Enrico Zilocchi e Nicolò Tamassia nelle vesti di Babbo Natale, da alcuni insegnanti e dalla vicesindaco Anna Raineri.

Oriana Caleffi

gnando in tal modo i Paesi contraenti, tra cui anche l'Italia, «ad adottare appropriate misure legislative» (art. 4).

Ma, udite udite, gli articoli 23 e 25 prevedono che, «di fronte ad una situazione di imperfezione del feto o altro, si possano avallare o includere metodologie di sterilizzazioni, aborto, eutanasia, selezione e limitazione delle nascite». Si tratta di proposte che offendono la dignità della persona e che sono in contrasto con la medesima legge, dove viene stabilito il diritto inalienabile alla vita (art. 10), dove si dice che nessuno dovrà essere sottoposto ad esperimenti medico-scientifici (art. 15), e dove si protegge ogni

forma di sfruttamento, violenza od abuso (art. 16). Applicando le norme, si potrebbe verificare che tutti i disabili - specie gli handicappati psichici - possano essere sterilizzati o subire forme di eutanasia e quindi sarebbe loro negato non solo il diritto alla nascita ma anche alla vita (sembra di rivivere ipotesi già sperimentate sotto alcuni infami regimi). Scienza&Vita Mantova si augura che le istituzioni politiche presentino le opportune variazioni al progetto attraverso un emendamento che elimini le contraddizioni della legge e, soprattutto, eviti l'ennesimo tentativo di considerare l'aborto (uccisione di un bimbo nella pancia della

propria mamma) sia come diritto sia come selezione umana.

Associazione Scienza & Vita Mantova

IL BOOM DI MULTE

Ma la segnaletica non è sufficiente

Caro Direttore, l'enormità di multe elevate per transito in Zil a Mantova non è un fatto nuovo, già l'anno scorso si riscontrarono gli stessi dati. E' evidente che non si tratta di «indisciplina» da parte degli automobilisti, quanto di una insufficiente segnalazio-

ne all'ingresso delle stesse zone. Soprattutto trovo singolare che non vi sia un sintetico cartello almeno in inglese per i turisti stranieri che spesso ho visto aggirarsi con le proprie vetture in via Fernelli, piazza Canossa e limitrofe con aria smarrita.

Stefano Sguazzi

LATTE EUROPA

Non so chi ha torto ma so chi ci perde

Non sono in grado di stabilire se il sig. ministro, leghista, delle Politiche agricole abbia accettato o meno baratti in sede europea, o se abbia ragione l'on. Carra nel sostenerlo. So per certo che la crisi che sta colpendo da diverso tempo molte produzioni agricole, dal latte alla carne e in particolare il settore cerealicolo, causa molta apprensione e scoraggiamento in chi ha creduto e investito in questi settori, soprattutto perchè, al di là dei proclami, non si vedono prospettive che possano migliorare i ricavi attuali. Per cui, tralasciando le inutili polemiche, quel che conta sono i risultati che per il momento gli agricoltori e gli allevatori non vedono e rimangono quelli che non possono permettersi nessuna risata liberatoria.

Pierino Mischieri

QUISTELLO

La raccolta viveri e i soldi per le farfalle

Il recente Natale vissuto in un clima di giustificata preoccupazione è oramai alle nostre spalle così come è alle nostre spalle un anno la cui crisi economica finanziaria mondiale ha reso il peggiore degli ultimi 80 anni. Il 2009 appena iniziato, nonostante i tanti auguri che reciprocamente ci siamo fatti allo scoccar della mezzanotte, si presenta comunque pieno di difficoltà con una recessione mondiale che metterà a rischio tanti posti di lavoro con pesanti conseguenze sui bilanci di molte famiglie italiane. Sia dal Papa che dal presidente della Repubblica, pur da posizioni di-

verse, arrivano messaggi di sollecitazione per una maggior attenzione verso le nuove povertà, i più bisognosi e gli emarginati senza distinzione di razza e colore o credo religioso invitandoci a comportamenti di maggior sobrietà e solidarietà. Molte sono le iniziative che vengono attivate in questi giorni per far fronte alle necessità di tante famiglie e tanti pensionati che si troveranno a fare i conti non più e non solo con la quarta settimana.

In questo clima di preoccupazione rientra la raccolta di viveri per le famiglie quistellesi in difficoltà promossa dalla parrocchia e dalla Caritas locale con la disponibilità dei negozi del paese compresi i supermercati, iniziativa che ha avuto anche il patrocinio del Comune di Quistello. Curiosamente, proprio in questo periodo dove molte persone hanno difficoltà a procurarsi anche lo stretto indispensabile, figuriamoci del superfluo, l'amministrazione comunale quistellese decide, utilizzando i contributi della Provincia, un impegno di spesa di circa euro 7.500 (Iva compresa) per un monitoraggio faunistico da realizzarsi all'interno del Parco Golene Secchia relativo alla classificazione di Lepidotteri Ropaloceri (farfalle diurne) e agli Uccelli. Il disciplinare di incarico stipulato con uno studio specializzato prevede «uscite periodiche sul campo da aprile a ottobre per le farfalle e per gli uccelli tutto l'anno». Senza entrare nel merito della necessità di tale monitoraggio, è legittima la domanda di buon senso se questo può essere il momento più opportuno per affrontare tale spesa. Anche se questi fondi possono essere utilizzati solo all'interno del parco per la sua valorizzazione, l'attuale particolare situazione economica avrebbe dovuto suggerire di aspettare momenti migliori per un'iniziativa non indispensabile né urgente e che potrebbe suonare come beffa di fine anno.

Tommaso Pivetti
Lista «Per il Comune»

UNA DOMANDA

Colaninno jr. e l'Alitalia del padre

Bella l'intervista di Enrico Comaschi a Matteo Colaninno sulle proposte del Pd per uscire dalla crisi. Ma una domanda sull'Alitalia-Cai non misarebbe sembrata fuoriluogo, visto la sua veste di Vice ministro ombra dell'economia; e non tanto come figlio di Roberto Colaninno, di cui è vice presidente della Piaggio, se non mi sbaglio. Un piccolo conflitto di interessi? Forse? Ma un giornalista non avrebbe anche il compito di mettere ogni tanto in risalto anche eventuali contraddizioni in capo ai nostri politici di destra o di sinistra che siano?

Corrado Sarzi Amade'

Gentile Sarzi Amade', nessun imbarazzo da parte nostra. Così come tutti i giornali d'Italia, con Matteo Colaninno della questione avevamo parlato al tempo del lancio dell'operazione. Ma lui aveva dichiarato di non voler intervenire, visto il diretto coinvolgimento del padre. Così, del resto, ha fatto in tutte le sedi possibili. Certo, avrei anche potuto rifargli la domanda, ha ragione, e la prossima volta accoglierò il suo consiglio. (e.c.)

NOI E L'ISLAM

Visto che i preti non si difendono io propongo di abolire la cresima

la bontà e l'amore vinceranno su tutto. Sono certi insomma di trionfare sull'Islam, capitolando, piegandosi, eclissandosi. O addirittura — come se non bastasse — spianando la via alla sua espansione.

Che questa sia l'arma segreta di tante persone rapite dal mito dell'amore fraterno, quello senza «se» e senza «ma», da compiacenze speculative di tipo cristiano «totale» non mi sorprende più di tanto. Con chi non sa distinguere la bontà dal buonismo è difficile confrontarsi. Costoro si vergognano di Cristo e non ammetteranno mai, nemmeno sotto tortura, che il cristianesimo è l'unica religione vera.

Mi fa specie invece il silenzio assordante dei nostri sacerdoti, dei nostri preti i quali non prendono mai posizione come se proprio a loro non competesse invece di dire una

parola chiara, onesta, sincera su una problematica che ci tocca tutti da vicino. Mi chiedo, infatti: ma i nostri parroci di campagna che sono in trincea, in prima fila, a portare avanti i principi della nostra fede non hanno proprio nulla da dire? Hanno rinunciato alla loro missione di pastori e di guide? Non si rendono conto che le pecore sono smarrite e non ci capiscono più niente? Aggiungo: è ancora valido il credo dei nostri padri?

Dico questo perché la mia impressione è che non si tenga conto della determinazione assoluta dei musulmani i quali, con il conforto delle ingenti risorse petrolifere, hanno a disposizione dei mezzi di proporzioni enormi che sono difficili da contrastare. Essi non vengono da noi per portarci via il lavoro o per impadronirsi dei nostri soldi. Ce li troviamo in